

# Sedili napoletani tra Barocco e Rococò

*Solo dopo la metà del Settecento si assiste alla definitiva affermazione dello stile Luigi XV in un ambiente fortemente permeato dallo stile barocco.*

I venticinque anni di regno di Carlo di Borbone (1734-1759) non sono sufficienti a indirizzare la mobilia verso lo stile Luigi XV imperante in Francia negli stessi anni.

Se da un lato si assiste alla forte persistenza del gusto barocco, maturato in anni di dominazione spagnola, dall'altro il tentativo di adeguarsi al nuovo stile si produce in modo non univoco. Su quest'ultimo aspetto influisce la circostanza di dover arre-

dere rapidamente la reggia trovata praticamente vuota. Ciò espone gli arredi a influssi di vario genere: arrivano mobili di gusto francese provenienti da Parma, dove Carlo aveva regnato, e mobili inglesi; inoltre, a seguito delle nozze con la principessa di Sassonia Maria Amalia, s'introduce a Napoli uno stile internazionale di matrice tedesca. Tutti questi fattori rendono i sedili napoletani di quest'epoca difficilmente identificabili.

Una poltrona come quella raffigurata nella foto 1 è databile alla metà circa del XVIII secolo, nonostante l'esuberanza barocca degli intagli e l'impostazione incentrata su gambe arcuate, raccordate da traverse a tenaglia, come d'uso all'inizio del secolo. C'è da osservare che alcuni di questi sedili provengono da una committenza religiosa che non ha mai cessato di arredare i luoghi di culto, restando fedele agli stili seicenteschi, ma ve ne sono di altrettanto vistosi, destinati ai palazzi nobiliari. Diventa talvolta molto difficile distinguere queste poltrone napoletane che potremmo definire "da parata", da esemplari di provenienza romana. A parte la fantasia degli intagli, tipica meridionale, è la doratura a mecca che contribuisce, talvolta in modo determinante, a far riconoscere il sedile napoletano (1). Attorno agli anni '60 del XVIII secolo - quindi già in epoca ferdinandea (2) - si producono ancora sedili



**1**  
Poltrona intagliata e dorata a mecca  
Napoli, metà circa XVIII secolo  
Stima: euro 9-10.000  
(Semenzato, giugno 2001)



**2**  
Una di quattro poltrone  
laccate e argentate  
Napoli, terzo quarto  
XVIII secolo  
(Mercato antiquario)

del tipo appena commentato, ma, contemporaneamente, l'orientamento verso lo stile Luigi XV si fa più deciso. La poltrona raffigurata nella foto 2 ne costituisce uno splendido e raro esempio.

Nella maggior parte degli esemplari Luigi XV, tuttavia, il compromesso con il barocco è sempre in agguato, sotto forma di intagli, di traverse che raccordano le gambe, di schienali e sedute piuttosto larghi.

In un contesto così variegato e soggetto a sollecitazioni esterne è assai arduo stabilire alcune coordinate che consentano di individuare a prima vista una sedia o una poltrona napo-

